



Forlì, 16 ottobre 2025

*“Un bambino, un insegnante, un libro e una penna
possono cambiare il mondo”*

Malala Yousafzai

Lettera aperta alla comunità scolastica

*Gentili studenti e studentesse,
gentili famiglie,
gentile personale - docente e ATA,*

sabato 11 ottobre, nella zona antistante l'ingresso dell'Istituto, è accaduto un episodio gravissimo, che ha coinvolto direttamente alcuni studenti del Ruffilli e indirettamente la comunità scolastica tutta, scossa e provata sia dalle dinamiche con le quali si è sviluppato sia dagli esiti che ha generato.

Gli inquirenti stanno procedendo per quanto di loro competenza.

Riguardo alla scuola, essa si è adoperata da subito per gestire in primo luogo l'emergenza, poi, con i successivi atti e provvedimenti, per ristabilire le condizioni di sicurezza e garantire il rispetto dei principi di legalità, di giustizia e di convivenza civile.

Preciso che l'episodio è avvenuto al di fuori delle pertinenze scolastiche, tuttavia i suoi effetti sono stati e sono tuttora dirompenti per tutti, agendo in particolare sulla serenità e sugli stati d'animo di ciascuno di noi. Comprensibili le immediate preoccupazioni delle famiglie e degli stessi studenti.

Devo dire che tutte le Autorità e le Istituzioni sono state da subito vicine e solidali, a partire dalla Questura e dall'Ufficio Scolastico (Questore e “Provveditore” in primis), fino ai rappresentanti degli Enti Locali (Provincia e Comune), ai quali va la nostra gratitudine.

Sentite manifestazioni di vicinanza sono giunte anche dalla politica, da tante altre scuole e dagli Enti di Formazione Professionale.

Il percorso che porta al ripristino della normalità non è ancora completo, ma la strada è intrapresa.

In ottica di accompagnamento e di assicurazione, le Forze dell'Ordine stanno monitorando l'ingresso in entrata e in uscita. Nel frattempo l'Istituto sta attivando alcune iniziative, che saranno comunicate nei prossimi giorni, finalizzate a far conoscere la scuola per quella che è, un luogo di educazione e di formazione delle giovani generazioni, in grado di generare cultura e di essere sufficientemente resiliente da andare oltre un singolo episodio, sicuramente gravissimo e preoccupante, tuttavia isolato e tale da non condizionare l'identità dell'Istituto, che si connota per una formazione rivolta ad arti, mestieri e professioni strategiche per l'economia del nostro Paese. Per tanti studenti, in ri-orientamento da altri istituti superiori, il Ruffilli rappresenta anche una

preziosa “seconda possibilità”, che apre la strada al successo formativo che altrove molti ragazzi difficilmente avrebbero raggiunto.

Non dimentichiamo poi che il nostro Istituto è intitolato alla memoria del senatore forlivese Roberto Ruffilli, ucciso dalle brigate rosse nel 1988 e che la cultura della legalità è centrale nell’opera educativa della scuola. Essa si sta peraltro esplicitando proprio in questi giorni, con i giusti provvedimenti interni e una discrezione volta principalmente a tutelare i diritti di tutti coloro che sono coinvolti, specialmente quando si tratta di minorenni.

In frangenti come questi, la comunità ha bisogno di riconoscersi unita e coesa e di continuare a promuovere e perseguire gli obiettivi comuni dell’educazione, della legalità, dell’equilibrio, attraverso una forza tranquilla che, compatta, aiuti gli studenti a raggiungere le proprie mete e i propri sogni.

Sono certa che sapremo farlo. Insieme.

A presto. Un abbraccio a tutti/e voi.

La Vostra Dirigente

[Lorella Zauli](#)

Istituto Professionale “Ruffilli” - Forlì